

APRILE 2025

N.44

Anni d'argento



FONDAZIONE BEATA LUCIA VERSA DALUMI O.N.L.U.S.
R.S.A. BAGOLINO (BRESCIA)



*Fondazione Beata Lucia
Versa Dalumi On.l.u.s.*

**FONDAZIONE BEATA LUCIA VERSA DALUMI O.N.L.U.S.
R.S.A. BAGOLINO (BS)**

Via Alberto Lombardi, 5 - 25072 Bagolino (BS)
Tel. 0365-99107 / Fax: 0365-99483
fondazione@beatalucia.it
www.beatalucia.it

Anni d'argento

APRILE 2025 - NUMERO 44

RIVISTA QUADRIMESTRALE

Direttrice responsabile

Donatella Carè

Coordinamento

Stefania Giacometti

Hanno collaborato a questo numero

Bertini Nicola, Bertolotti Antonella,
Madre Augusta, Marisa Viviani.

I residenti e il servizio di animazione:
Elena Salvini e Sonia Zanetti.

Editore

Fondazione Beata Lucia Versa Dalumi O.n.l.u.s.
Via Alberto Lombardi, 5
25072 Bagolino (BS)
Tel. 0365.99107 / Fax 0365.99483
fondazione@beatalucia.it

Registrazione

Tribunale di Brescia n. 15/2021 del 18/08/2021

Impaginazione e Stampa

Fly Color Srl - Vobarno (BS)

Sommario

Editoriale	3
Consigli per la nutrizione	4
Attività di prelievo: cosa cambia	5
Benvenuto don Francesco	6
Due donne e il racconto della loro vita	7
Eventi e quotidianità in R.S.A.	8
Poesie, filastrocche e indovinelli	20
Profumi e sapori della casa di riposo	21
Storie di vita: Teresa Poli	22
I nostri residenti scrivono	23
I nostri volontari si raccontano	24
I nostri progetti	25
Madre Augusta, una suora sempre in viaggio	26
Dott. Carlo Pagnoni	27
Dottoressa Bertolotti	28
Ambulatori	29
Donazioni	30



Editoriale

Cari lettori

Eccoci con un nuovo numero di Anni d'Argento ricco di novità e notizie positive.

Iniziamo con la presentazione ad un **nuovo servizio** che si aggiunge ai Poliambulatori, ossia la consulenza di un biologo nutrizionista **dott. Nicola Bertini**, che già da qualche anno collabora con la Fondazione nella veste di tecnico della riabilitazione motoria. A breve inoltre prenderà avvio anche un nuovo ambulatorio di Chirurgia Generale, grazie alla disponibilità della **dott.ssa Valeria Arizzi**, di cui vi daremo maggiori informazioni tramite i nostri canali social e attraverso una serata informativa aperta alla cittadinanza.

Segue la ripresa della gestione dell'attività di prelievi sul territorio, che era uno dei primi obiettivi che il Consiglio di Amministrazione intendeva raggiungere, grazie alla collaborazione con gli enti preposti del territorio.

Diamo poi il benvenuto a don Francesco, che da qualche mese fa parte della comunità di Bagolino ed anche della nostra RSA, dove è spesso presente per stare in compagnia dei nostri residenti, che sono molto felici della sua presen-

za e vicinanza. Troviamo poi numerose testimonianze e racconti da parte dei volontari, dei residenti, i festeggiamenti per traguardi molto importanti, ed una ricchissima sezione con le attività di questa prima parte dell'anno organizzate dal servizio animativo-educativo, che a partire dal mese di aprile ha una nuova coordinatrice, Gabriella Conti, cui diamo il benvenuto nella nostra casa. Proseguono i progetti con le scuole del nostro territorio, informazioni sui progetti della **dott.ssa Antonella Bertolotti**, che ha saputo farsi parte integrante non solo della Fondazione ma anche dei cittadini di Bagolino.

Come sempre in questo numero troverete informazioni per la cittadinanza per l'accesso alle consulenze dei medici specialisti disponibili presso la Fondazione.

Cogliamo l'occasione per ringraziare la direzione, tutto il personale, l'équipe animativo-educativa e tutti i nostri volontari.

Augurandovi una buona lettura, salutiamo cordialmente

Il Consiglio di Amministrazione

Consigli per la nutrizione

GRAZIE ALLA PRESENZA IN FONDAZIONE DEL BIOLOGO NUTRIZIONISTA DOTT. NICOLA BERTINI, LA POPOLAZIONE PUÒ ACCEDERE A UNA CONSULENZA NUTRIZIONALE PERSONALIZZATA.

Dalla fine del 2024 è attivo un nuovo servizio ambulatoriale grazie alla collaborazione con il dott. Nicola Bertini, biologo nutrizionista che è disponibile per visite specialistiche e consulenze nutrizionali presso i poliambulatori della Fondazione.

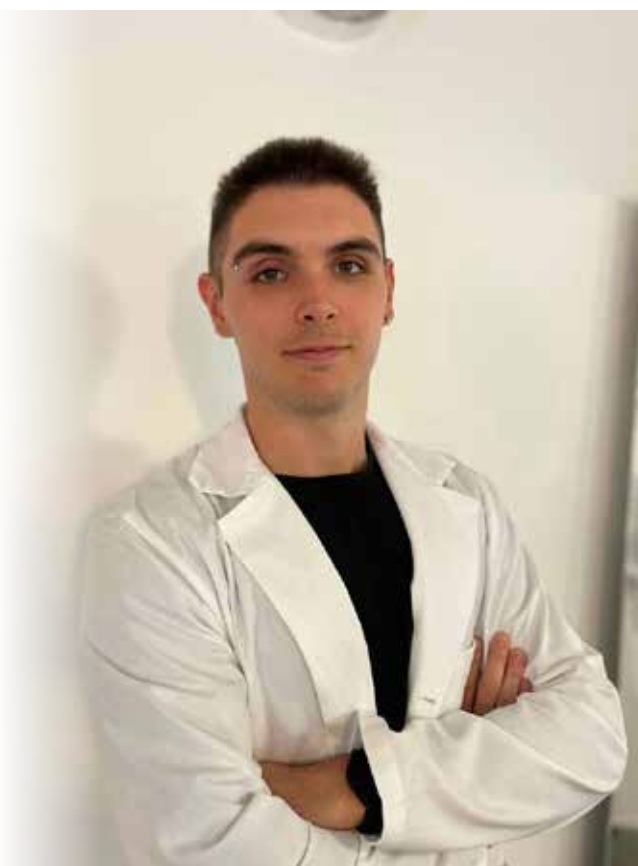
Il dott. Bertini predispone piani alimentari personalizzati per raggiungere i gli obiettivi di salute individuati per ogni singolo paziente.

Il nuovo servizio è stato presentato durante una delle serate di promozione della salute e di educazione alimentare che si è tenuta presso la sala comunale, dal tema "Nutrizione e longevità".

Dopo i saluti del Vicepresidente Giovanni Pelizzari e del Direttore Edi Moneghini hanno preso la parola il Responsabile Sanitario della Fondazione dott.ssa Sonia Zani e del biologo nutrizionista dott. Bertini Nicola, che hanno illustrato le principali caratteristiche per avere un'alimentazione equilibrata che possa favorire la longevità.



Per informazioni e prenotazioni potete rivolgervi agli uffici amministrativi della Fondazione.



Attività di prelievo: cosa cambia

A PARTIRE DA MARTEDÌ 11 MARZO HA PRESO AVVIO LA NUOVA GESTIONE DEL SERVIZIO DI ATTIVITÀ DI PRELIEVO SUL TERRITORIO COMUNALE.

Grazie alla collaborazione con gli enti preposti, quali il Comune di Bagolino ed A.S.S.T Garda, ed al supporto fornito dall'Associazione Il Rododendro, la Fondazione ha dato la propria disponibilità a riprendere la gestione amministrativa (accettazione) e infermieristica del servizio.

Grazie a questa sinergia, il servizio viene potenziato con un numero maggiore di accessi che sarà come di seguito organizzato:

- c/o Casa Famiglia di Ponte Caffaro: ogni martedì dalle ore 7.00 alle ore 8.30 (accettazione ed esecuzione prelievi).
- c/o Ambulatorio del Comune di Bagolino: ogni venerdì dalle ore 7.00 alle ore 8.30 (accettazione ed esecuzione prelievi).

Nelle medesime giornate sarà possibile inoltre ritirare i referti nel seguente orario: 8.30-9.00.



Si ricorda che i referti possono anche essere scaricati con le seguenti modalità:

- Nel fascicolo Sanitario Elettronico della Regione Lombardia
- Allo Sportello del Centro Prelievi di Nozza
- Presso i TOTEM disponibili nelle strutture sanitarie



Benvenuto DON FRANCESCO

Bagolino 28 ottobre 2024

Caro don Francesco,

tante Le lettere e Le parole che Le sono state dedicate in questi giorni. Parole di benvenuto, gioia, speranza, parole che vengono dal cuore.

Le nostre vogliono essere parole semplici, di persone semplici abituate a vivere una vita semplice e che ora si ritrovano in questa grande casa per trascorrervi, "dicono", gli ultimi anni di vita. Ma noi vogliamo credere fortemente che la vita non si fermerà qui, pensiamo che sia solo uno dei molti passaggi dell'esistenza che ci preparerà a essere accolti nell'Alto dei Cieli.

Pensare di farlo al suo fianco non può far altro che rendere piacevole tale viaggio.

La nostra casa sarà sempre aperta, pronta ad accogliere con sorrisi, abbracci, preghiere, e perché no, qualche pranzo. Sulla cena non possiamo garantire: qui andiamo a dormire con le galline!

Che sia un'avventura la nostra, fatta di sostegno e coraggio affinché tutto possa divenire facile e bello da vivere.

Grazie don, per aver scelto noi, grazie per la possibilità che ci offre, grazie perché il "tra noi" diventerà sicuramente "uno di noi".

I residenti



ANNIVERSARI

Due donne e il racconto della loro vita

Possiamo dirlo a gran voce: siamo onorati di poter festeggiare il compleanno di due splendide donne, due pezzi di storia che quotidianamente possiamo toccare con mano; vogliamo pensarle così: lottatrici per se stesse e dolci madri di famiglia, ogni loro ruga custode di un fatto e ognuna dotate di mani lavoratrici.

Due donne distanti nel racconto della loro vita, con abitudini e costumi differenti, ma accomunate da un sorprendente passato: più di 100 anni vissuti pienamente, attrici e spettatrici di una storia che ben pochi ormai possono testimoniare.



Gafforini Esterina,
nata l'8 gennaio 1924



Foglio Gradita,
nata il 9 marzo 1923.

Eventi e quotidianità in R.S.A.

Quotidianità

Momenti di ordinari impegni.
Di seguito alcuni scatti
delle nostre giornate







Eventi

VISITA AI DEFUNTI

Il mese di novembre è iniziato con un doveroso ricordo ai **nostri defunti**, i quali, seppur lontano, sono sempre nel cuore e li ricordiamo nella fede.



CASTAGNATE

Protagoniste dell'autunno, seppur scarse nel raccolto, sono le castagne: come sempre è doveroso ringraziare il gruppo **"amici dei crauti"** che da anni offre noi la possibilità di assaggiare le delizie del bosco; quest'anno non una, non due, ma ben tre volte. Grazie anche a chi, nell'anonimato, ha pensato di donarci ulteriori castagne.
Grazie di cuore!



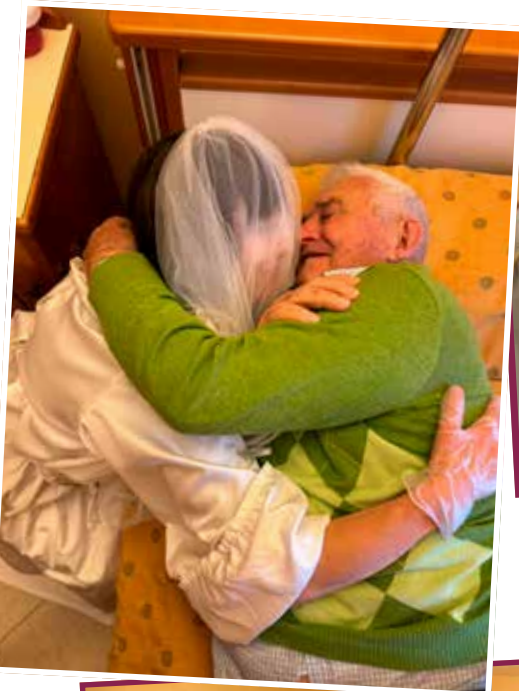
TORNEO DI BRISCOLA

Come già accadeva in passato, abbiamo ripristinato il torneo di briscola: in palio una buona pizza da gustare in compagnia. Lode ai vincitori e un **grazie ai volontari** che si sono prestati a trascorrere dei pomeriggi con noi! **A gennaio la rivincita!**



SANTA LUCIA

È Giunge Santa Lucia, nella notte più dolce che sia...
Il giorno tanto atteso dai bambini diviene magico anche
per i nostri residenti, che attendono con emozione
l'arrivo della Santa, quest'anno molto speciale!



GRANDI DAI PICCOLI “ANGELI CUSTODI”

I bambini della scuola materna **Angeli Custodi di Bagolino** hanno fatto visita ai nonni adottivi della RSA: una grande emozione per chiunque colma di lacrime e di gioia e di sorrisi!



SCAMBIO DI AUGURI NATALIZI

Non potevamo farci mancare il momento dedicato allo scambio di auguri di Buon Natale con il nuovo Consiglio di amministrazione: Mauro, Giovanni, Marco, Claudia e Marina a voi i nostri migliori auguri, non solo di Natale, ma che possiate fare il meglio in questo tempo per tutti noi.



DIALOGO TRA I RE MAGI

In occasione dell'arrivo, il 6 gennaio, **dei Re Magi che con oro, incenso e mirra** hanno portato i loro doni a Gesù Bambino, abbiamo potuto assistere a una **rappresentazione "nostrana"** di questo bellissimo avvenimento della nascita di nostro Signore. Grazie a tutti gli organizzatori e agli attori.



VISITA AL PRESEPE

La magia dell'attesa, **la nascita di Gesù**, l'arrivo dei Re Magi sono rievocati a Bagolino con i moltissimi presepi sparsi nel borgo: a capo di queste creazioni troviamo il **presepe di San Lorenzo**, un'attrattiva non solo per i bagossi ma anche per le centinaia di persone che ogni anno giungono a visitarlo. Per noi è sempre un'occasione imperdibile, accompagnata da una deliziosa **cioccolata calda in oratorio**.

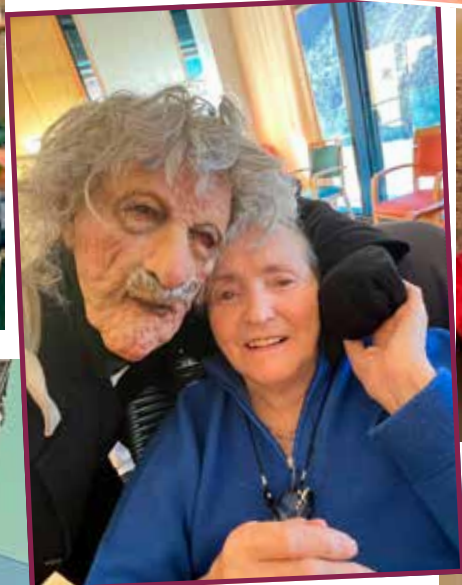


ARRIVANO I MASCHER

Gennaio se ne è andato e in un baleno ci troviamo catapultati nelle sante **feste di Carnevale**.

Il 13 è il turno delle nostre belle signore: capitano della squadra Grazia, supportata da Oliva, Paola e Annamaria. Le **"Frittelline"**, le chiameremo così i nostri signori, ci hanno fritto parecchi chili di frittelle alle mele, una leccornia che non possiamo dimenticare facilmente... e infatti hanno replicato il 27 marzo, giovedì grasso.

Volevate poi non ricevere la visita dei mascher?! Sobri e molto eleganti hanno messo a soqquadro tutta la RSA.



CARNEVALE DEI BAMBINI

Proseguiamo il nostro cammino carnevalesco, nel vero senso della parola: **da Piazza Consiglio sino a Piazza Mercato, passando per Piazza Marconi**, abbiamo attraversato il paese a piedi per assaporare il **vero Carnevale**, dedicato ai bambini e a cui non potevamo proprio mancare. **Fioric, lattughe e altre bontà hanno deliziato i nostri palati.**





SUONATORI DI CARNEVALE

Marzo ha aperto le danze alla **festa più attesa da noi bagossi**: le santissime feste sono sempre più vicine e in tutta la nostra casa **c'è aria di festa**.

Abbiamo accolto i **suonatori del carnevale** che, in esclusiva, ci hanno dedicato un intero pomeriggio.



COLORI E ARMONIA

E se questo non ci bastava, il lunedì mattina dopo la Santa Messa delle 6, è giunta una delle due **compagnie di ballerini** presenti in paese a omaggiare tutti noi con dimostrazione di bellezza ed eleganza, **colori e armonia**.



*“Non aspettare di avere del tempo libero,
ma libera il tempo per dedicarlo agli altri”*

Con questa bellissima frase “rubata” a don Francesco durante la Santa Messa, vogliamo ringraziare di cuore tutti i volontari che ogni giorno dell'anno donano il proprio tempo rendendo la nostra casa di riposo protagonista di servizi sul territorio, eventi e servizi interni.

Sfiora il numero 100 la presenza di volontari addetti ai lavori che ruotano attorno alla RSA e ci auguriamo che il vostro operato divenga motivazione anche per altri, soprattutto per i più giovani.

È il turno dei residenti del nucleo Alzheimer i quali, per dare il via al periodo natalizio, si sono recati in paese ad ammirare decorazioni e luminarie, a fare una gustosa merenda e perché no, qualche canto festoso.



Poesie, Filastrocche e Indovinelli



*Marzo, marzo che pazienza
te lo dico in confidenza,
te lo devo proprio dire:
tieni a fren quel ragazzaccio,
quella birba di ventaccio*

La signora Angiolina la filastrocca non se la ricorda più, peccato! Noi una sfida vi lanciamo: sì, diciamo a voi, baldi giovani con la memoria di ferro: imparatela a memoria, venite a raccontarla e sul prossimo numero del giornalino uno spazio vi dedicheremo. E se proprio di impararla non vi va, stampatela e portatecela qua, Angiolina vi aspetterà!

POESIA DEL MESE DI DICEMBRE

Io sono dicembre e mi voglio vantare

ai 6 San Nicola da Bari

agli 8 Maria Concetta

13 Lucia santa

ai 21 Santo Tommaso canta

25 Gesù nato

ai 26 santo Stefano lapidato

ai 31 san Silvestro

uno che va dritto e uno che va a destra

*Mora Olivo,
insegnata dalla nonna materna*



INDOVINELLO

Vi lasciamo con un indovinello di Sofia, la nostra Caffarese che ne sa uno per ogni giorno dell'anno:

**"SEBEN NON SIA PITTORE
F RITRATTI A TUTTE LE ORE:
NE FÒ AL BRUTTO, NE FÒ AL BELLO
INDOVINA INDOVINELLO"**

Profumi e Sapori della Casa di Riposo

CASTAGNOLE DI CARNEVALE DEL SIGNOR PASQUALE

INGREDIENTI:

- 300 gr di farina
- 75 gr di burro
- 2 uova
- 100 gr. di zucchero
- 1 bicchiere di rhum o di altro liquore a piacere
- ½ bustina di lievito in polvere
- Olio o strutto per friggere

PROCEDIMENTO:

Mescolate in una terrina le uova, lo zucchero, il liquore e il burro sciolto a lieve calore; a poco a poco aggiungete la farina e il lievito, sempre mescolando con cura. Rovesciate poi il composto sulla spianatoia infarinata e lavorate la pasta finché sarà compatta.

Formate ora dei lunghi bastoncini grossi come un pollice, tagliateli a pezzetti grossi come una nocciola, arrotondateli fra le mani e poi frigeteli, pochi alla volta.

Ritirate le castagnole dal fuoco quando saranno ben rigonfie e dorate. Scolatele dall'olio e servitele tiepide, cosparse con zucchero.



MINISTRONE ALLA MILANESE

Dose per 4 persone

Riscopriamo i sapori di una cucina nostrana, neppure troppo dietetica, grazie al ritrovamento di una ricetta casalinga che viene da Milano.

INGREDIENTI:

- 200 gr. di fagioli freschi sgranati
- 3 patate
- 3 o 4 carote
- 2 zucchini
- 100 gr. di piselli sgranati
- 3 pomodori
- Sedano
- Prezzemolo
- 1 spicchio d'aglio
- 60 gr. di lardo
- 60 gr. di burro
- Mezza cipolla
- Sale e pepe
- 2 litri di brodo o acqua
- 150 gr. di riso

PROCEDIMENTO:

1. Sbucciate e pelate le patate, tagliatele a pezzetti, raschiate poi le carote e fatele a dadini, come anche zucchine e pomodori e unite poi fagioli e piselli

2. Tritate la cipolla, sedano e prezzemolo finemente e metteteli a soffriggere con metà burro nella pentola. Quando saranno dorati unitevi le verdure preparate in precedenza e lasciatele cuocere finché non avranno ridotto notevolmente il loro volume.

3. A questo punto unite il brodo, o l'acqua, e lasciate cuocere piano con il coperchio.

4. tritate e pestate il lardo, tritate finissimo l'aglio e fateli rosolare con il restante burro in una casseruola, senza far colorire troppo l'aglio altrimenti prenderà l'amaro.

5. Quando le verdure saranno quasi cotte unitevi il riso e pochi minuti prima che sia tutto ben cotto aggiungete il trito di aglio e lardo, aggiustate di sale, mescolate e lasciate insaporire finché il gusto sarà di vostro gradimento. Trasferitelo ora in una zuppiera, se l'avete, o in tempi ormai più moderni, servite in ogni piatto accompagnandolo a un buon vino rosso.



Storie di Vita

TERESA POLI

CHIAMATEMI TERESA

TUTTI MI CHIAMANO TERESA, ANCHE SE IL MIO PRIMO NOME È GIACOMINA. È INIZIATO COSÌ IL LUNGO RACCONTO DELLA STORIA DI VITA DELLA SIGNORA GIACOMINA TERESA POLI, RESIDENTE DA POCHE SETTIMANE DELLA CASA DI RIPOSO DI BAGOLINO.

Una storia complessa di vicende personali e famigliari svolte sullo scenario della grande Storia del Novecento dove drammi, tragedie e anche qualche gioia e avventura hanno segnato la vita di gente comune e illustre, nelle grandi città e capitali fino ai piccoli centri dell'estrema provincia. Come la nostra, la provincia di Brescia, dove ha preso avvio la storia di Teresa, che nessuno conosce con il suo vero nome.

Sono nata nel 1926 a Bedizzole; i miei genitori erano contadini, in famiglia eravamo in 19, nonni, zii, nuore, 12 bambini e una zia nubile. Nel 1938 la famiglia si è divisa, i nonni sono andati con l'altro figlio, mio padre e mia madre con i loro bambini si sono trasferiti a Drugolo per lavorare nell'azienda agricola del barone Della Quara.

Quando ci siamo trasferiti io avevo 12 anni e ho dovuto occuparmi subito della famiglia, perché c'era un'epidemia di tifo e mia madre era stata ricoverata in ospedale con la mia sorella più piccola; è stato un momento difficile, io ero sola a pensare a tutto, in un posto nuovo e tra gente che non conoscevo. A 14 anni sono andata a lavorare in una fabbrica d'armi a Lumezzane, era scoppiata la guerra e si lavorava 14 ore al giorno, e quando suonava l'allarme scappavamo tutti sui monti; stavo in un convitto tutta la settimana, poi al sabato pomeriggio tornavo a casa in bicicletta; appena arrivavo mia madre mi affidava la cura dei due fratellini più piccoli, per potersi dedicare ad altre faccende; a lavorare a Lumezzane ci sono stata per tre anni.

Dopo la fabbrica ho iniziato a lavorare a San Felice del Benaco nel palazzo del conte Alessandro Cavazza, un nobile sposato con la principessa romana Livia Borghese e proprietario terriero; i conti Cavazza vivevano sull'Isola Borghese nel Lago di Garda, ma quando arrivarono gli americani alla fine della guerra, la principessa Livia era tornata nel palazzo di San Felice e io l'avevo conosciuta perché lavoravo lì; la principessa mi ha chiesto di andare con la sua famiglia a Roma per occuparmi del bambino piccolo e io ci sono andata per quasi un anno; quando siamo ritornati sul Garda, la principessa mi ha proposto di lavorare nella portineria dell'isola, dovevo tenere le comunicazioni telefoniche e ricevere gli ospiti illustri che arrivavano con la barca, e dovevo occuparmi di tutto il servizio di trasporto con le barche da San Felice all'isola, così l'ho fatto per sei anni.



Sull'Isola Borghese ho conosciuto Angelo, che aveva una zia cuoca che lavorava lì; ci siamo sposati e lui è diventato il giardiniere dell'isola, fino a quando ha deciso di andare a lavorare in Belgio in una segheria; io avevo già un bambino, Guido, ero incinta e sono restata a casa finché non è nata Elena; quando Angelo è tornato a prendermi siamo partiti in treno, la bambina aveva cinque mesi, il bambino cinque anni e il viaggio è durato un giorno intero ed è stato molto faticoso. In Belgio siamo restati per quattro anni, io mi trovavo bene, Guido andava a scuola e parlava meglio il francese che l'italiano, ma mio marito aveva nostalgia dell'Italia, così siamo ritornati a San Felice.

Purtroppo Angelo è rimasto disoccupato a lungo, mentre io sono tornata a lavorare come cameriera sull'isola, e ci sono restata per quattro anni. Finalmente mio marito ha trovato lavoro e la famiglia si è trasferita prima a Roè

e poi a Portese in un'azienda agricola per vari anni, fino a quando il padrone ha deciso di vendere la proprietà e mio marito è restato ancora senza lavoro; così è tornato a lavorare per il conte in un'azienda agricola a San Felice ed è rimasto fino alla pensione.

Nel frattempo il conte Alessandro Cavazza era morto, i figli si erano spartiti l'eredità e il figlio Camillo aveva aperto il campeggio La Fornella a San Felice, e mi ha assunta per gestire il supermercato interno come responsabile; Camillo aveva sposato una signora inglese, Charlotte, che gli aveva dato sette figli e aveva bisogno di un aiuto; Camillo era gravemente ammalato, così mi ha chiesto di trasferirmi sull'isola per aiutare la moglie che aspettava due gemelli, e io ci sono andata, anche per affetto verso Camillo che avevo visto crescere e che conoscevo molto bene; Camillo è morto a 45 anni, quando i gemelli avevano 11 mesi.

Io avevo 63 anni quando è morto mio marito, lui aveva 67 anni; i miei figli erano cresciuti e oggi Guido abita a San Felice, ha due figli, Luca e Scillia, e un nipote di due anni, Elia; Elena abita a Vobarno e anche lei ha due figli, Marco e Valeria, e due nipoti Cristian e Ambra; quindi io sono nonna di quattro nipoti e bisnonna di tre. Ho ancora un fratello, Enzo, che ha 17 anni meno di me e abita a Manerba, e due sorelle, Wilma che ha 15 anni in meno e abita a Portese, e Laura che abita a Mantova e ne ha 10 di meno;

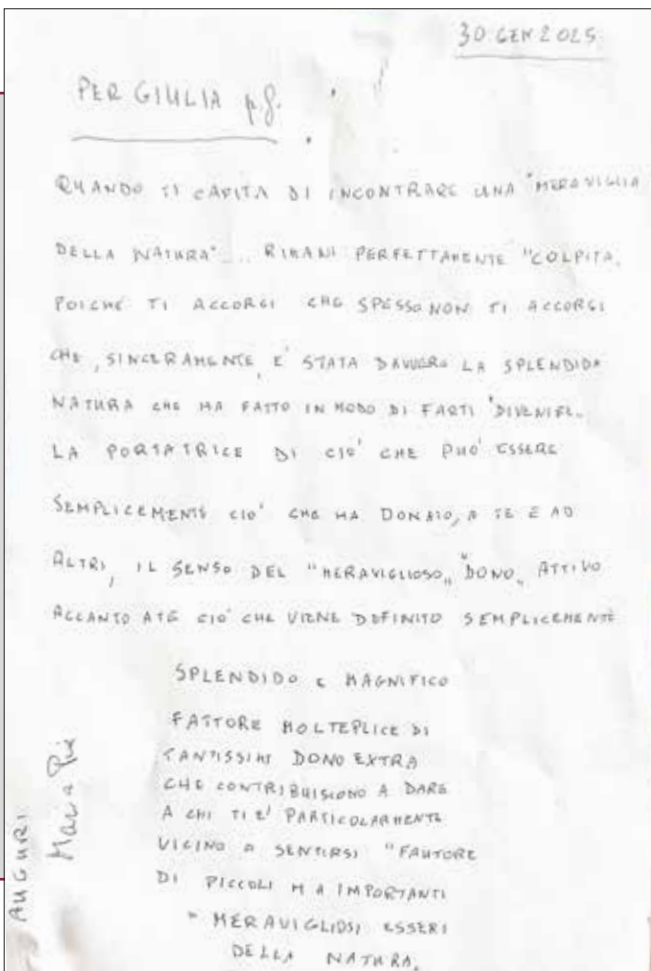
eravamo una famiglia povera ma unita, e ancora adesso i miei fratelli vengono spesso a trovarmi.

Purtroppo tre mesi fa sono caduta in casa e mi sono fratturata una vertebra; avevo fortissimi dolori ma non sono stata curata bene fin dall'inizio e la ripresa è stata lunga, e devo portare un busto rigido e fastidioso; ora riesco a camminare lentamente, faccio esercizi da sola in camera la sera, dopo aver tolto il busto. Prima di venire in questa casa di riposo pensavo di morire, anzi pensavo che sarebbe stato meglio; ora non posso più restare nella mia casa, devo stare in una struttura, e per me è stato un colpo duro. Qui sono tutti gentili, ma non avrei mai creduto di finire qui dentro alla mia età; a me piace la compagnia, visitare dei luoghi, vedere le città, ricordo Castel Sant'Angelo a Roma, l'Atomium di Bruxelles, una torre alta 110 metri dove sono salita quando sono andata a Bruxelles da sola a fare promozione turistica per il campeggio del conte Camillo, il Lago di Garda mi manca molto; e adesso mi trovo qui e parlo con poche persone, mi viene il magone. Nella vita ho sempre lavorato molto, non pensavo di finire così, ma mi conforta sapere che dove ho vissuto mi hanno sempre voluto bene tutti. Alla Teresa hanno voluto bene tutti.

Marisa Viviani



I NOSTRI RESIDENTI SCRIVONO



I NOSTRI VOLONTARI SI RACCONTANO

UN NOSTRO VOLONTARIO ANONIMO SI RACCONTA.

Mi piace essere volontario, diciamo che tutto nasce da quando sono andato in pensione, forse anche un po' prima, ma il lavoro non mi ha mai permesso di rendermi disponibile per gli altri.

Ho iniziato come volontario in alcune associazioni di Bagolino, poi quando la casa di riposo ha chiesto aiuto per portare servizi alla comunità e a chi ne avesse più bisogno, ho sentito come il dovere di farlo, perché poi pensi: "oggi a me, domani a te!": l'età avanza e prima o poi magari anch'io ne avrò di bisogno.

Poi, man mano che ho conosciuto la casa di riposo mi sono avvicinato alle animatrici e loro mi hanno travolto nelle uscite così come nelle attività che organizzano: beh, che dire, è stata una bella sorpresa. La gioia che si dona anche solo per un paio d'ore di svago, con una partita a briscola o con un gelato mangiato in riva al lago è impagabile: gli anziani sono sempre grati per quello che facciamo e ce lo dimostrano, non solo a parole, qualcuno vorrebbe addirittura darti una ricompensa, come un bicchiere di vino, un caffè, un cioccolatino ma noi non vogliamo proprio nulla, anzi gli diciamo che basta tenerci conto nelle loro preghiere.

Molti fanno fatica a pensare alla casa di riposo come un ambiente in cui poter passare anche un po' del proprio tempo libero, ma sono convinto che se solo provassero a entrarci una volta poi ne resterebbero colpiti.



So che le ragazze cercano sempre qualcuno che le possa aiutare, noi come gruppo non siamo tantissimi ma cerchiamo di fare il massimo anche perché il bisogno c'è sempre, quindi se qualcuno volesse unirsi, basta farglielo sapere.



I NOSTRI PROGETTI

L'allegria dei bambini

Nel giorno precedente la Santa Lucia, abbiamo accolto i bambini della scuola primaria, giunti da noi per portare i loro auguri di buon Natale. Possiamo dire che vederli anche solo per breve tempo ci ha riempito il cuore di gioia, siamo rimasti emozionati e, con qualche canto natalizio, subito la gioia è tornata, tornando a nostra volta bambini.



Diamo spazio ai nostri bambini, che dalla scuola dell'infanzia San Giuseppe di Ponte Caffaro ci fanno avere un'allegria filastrocca imparata nel periodo di Carnevale con le maestre Elisa, Serena e Lorenza.



*Carnevale vecchio e pazzo
Carnevale vecchio e pazzo
s'è venduto il materasso
per comprare pane, vino,
tarallucci e cotechino.
E mangiando a crepapelle
la montagna di frittelle
gli è cresciuto un gran pancione
che somiglia ad un pallone.
Beve, beve all'improvviso
gli diventa rosso il viso
poi gli scoppia anche la pancia
mentre ancora mangia, mangia.
Così muore il Carnevale
e gli fanno il funerale:
dalla polvere era nato
e di polvere è tornato.*

Madre Augusta una suora sempre in viaggio

"LASCIATEMI ANDARE A RIPOSARE QUALCHE GIORNO, DEVO RIPRENDERE LE ENERGIE. ANDRÒ A BAGOLINO, MI PIACCIONO LA SUA GENTE, SEMPLICE, CHE NON SI DÀ ARIE, E L'AMBIENTE TRANQUILLO. INOLTRE CONOSCO LA RSA, È UN HOTEL DOVE GLI OSPITI SONO TRATTATI UMANAMENTE. RESTERÒ CON LE MIE SUORE PER UN PO' DI TEMPO."

Per circa un mese Suor Augusta Gozio, Madre Superiora delle Ancelle della Carità di via Moretto a Brescia, è ospite gradita delle consorelle suor Cristina e suor Maria, che nella casa di riposo di Bagolino abitano e prestano il loro servizio infermieristico.

Nata a Gussago col nome di Rosaria (se è vero il detto che sentenza: nomen omen!), dopo i voti assunse il nome di Augusta in onore del padre, quell'amato papà che non era stato molto contento della scelta vocazionale della figlia, ma che però non l'aveva mai ostacolata.

- Eravamo otto fratelli e nostro padre ci aveva sempre detto "Scegliete la professione che volete e onoratela", e io ho scelto la più bella! -

Alla domanda sulla genesi della sua vocazione, Madre Augusta non si ammanta di suggestive folgorazioni spirituali, ma risponde semplicemente che "le cose di Dio arrivano piane".

- Mia sorella gemella aveva già un fidanzato e anche io sognavo una mia famiglia; ma il Signore chiama, e io senza forzature ho abbracciato questa vocazione grazie all'esempio di una suora semplice e buona con cui andavo a recitare il rosario in chiesa.

I miei fratelli e sorelle si erano diplomati e laureati tutti, invece io mi ero fermata soltanto ad un'istruzione media. Quando sono entrata in convento però i miei superiori mi hanno messa subito a studiare per diventare infermiera; questa professione mi piaceva molto e dopo tre anni di scuola ho frequentato il corso per caposala.



Il primo incarico che ho avuto è durato 23 anni, dal '60 all'83 nel reparto di 2ª Medicina Maschile dell'Ospedale Civile di Brescia; il lavoro era impegnativo, in reparto avevamo 110 ricoverati, e si dormiva anche in reparto se c'era qualche caso grave; io ho imparato molto dagli infermieri generici, dalla loro esperienza a contatto diretto con i malati, perché lo studio vale, ma l'esperienza conta di più. Una volta al mese facevamo una riunione con gli infermieri, si parlava dei casi clinici del nostro reparto; molti medici giovani si credevano importanti e commettevano errori, invece quelli meno altezzosi ascoltavano umilmente i consigli e imparavano; noi suore infatti eravamo in grado anche di formare i giovani laureati, ricchi di studio ma poveri di pratica ospedaliera.

Dopo il 1983 sono diventata Superiora della Comunità

Poliambulanza di Lumezzane, che contava 23 suore; lì sono rimasta per tre anni, dopo di che mi hanno trasferita a Udine per fare un corso regionale come Caposervi-zi Sanitari, presso l'ospedale di riabilitazione Gervasuta, incarico che ho rivestito per sei anni; poi per altri nove anni sono stata Superiora della Casa Provinciale e Infermeria delle suore.

Nell'anno 2000, dopo il Capitolo Generale della nostra Congregazione sono stata eletta Madre Superiora della Provincia di Brescia per sei anni e rieletta per altri sei a Udine; nel 2012 mi è stata affidata la Comunità Infermeria delle Suore a Brescia in via Schivardi, che conta-va ben 40 suore, per altri sei anni, perché gli incarichi hanno appunto la durata di sei anni.

Nel 2018 sono diventata Superiora della Casa Madre di via Moretto a Brescia; oggi abbiamo una ventina di suore, tra italiane e di altri Paesi, alcune anziane, con ar-rivi e partenze dalle nostre fondazioni in Brasile, Equador, Africa, Croazia, dove diamo una prospettiva di vita, lavoro, carità alle giovani che si vogliono dedicare alla vocazione religiosa spesa per il bene dell'umanità.

Ora io ho 87 anni, sto abbastanza bene, guido ancora l'auto anche in lunghi viaggi (le giovani suore oggi hanno tutte la patente perché è indispensabile); ma gli anni ci sono e allora ho detto alle mie suore "Prima di amma-larmi lasciatemi andare a respirare un po' di aria buona a Bagolino, la Rsa è a misura d'uomo e si sta bene".

Qui ogni giorno faccio una passeggiatina attorno alla

casa di riposo, nel giardino, arrivo alla chiesa, parlo con i residenti, e al mattino accompagno in macchina le mie suore alla messa che celebra don Francesco, un bravo sacerdote che io già conoscevo perché a Brescia collabo-rava con suor Paola nell'assistenza ai poveri e agli emar-ginati portando cibo, aiuti vari e conforto umano.

La settimana prossima verranno in visita quattro suore accompagnate dalla Madre Vicaria, due vengono dal Bra-sile, una dalla Cina, una dall'Equador; verranno a visita-re questa struttura che negli anni ha fatto miracoli, qui ci sono tutti i servizi che servono ai residenti e al paese, una buona cucina interna che prepara cibo fresco, una palestra attrezzata per la fisioterapia, animatrici bravis-sime. Beh, voi lo sapete meglio di me, fate un po' di pub-blicità a questa casa di riposo! -

Madre Augusta, nel suo lungo viaggio attraverso la vo-cazione religiosa e l'assistenza ai malati, ha fatto tappa anche nella casa di riposo di Bagolino, constatando quanto sia essenziale il rapporto umano con gli anziani e il rispetto della loro individualità. Le auguriamo un sere-no soggiorno in compagnia delle consorelle, del perso-nale della struttura e degli ospiti che l'hanno accolta con simpatia, e con la familiarità che caratterizza il paese. E dopo questa meritata vacanza energizzante, un ritorno agli impegni onerosi della città, ma con la consapevolez-za che tra questi monti si può sempre tornare per recu-perare vigore e buonumore. Quindi, Madre Augusta, arri-vederci ancora a Bagolino.

NOVITÀ

Il nuovo cardiologo Dott. Carlo Pagnoni

A partire dal mese di febbraio la Fondazione ha iniziato la collaborazione con il dott. Pagnoni Carlo, Cardiologo, già Dirigente Responsabile dell' U.O. Riabilitazione Cardio-respiratoria della Casa di Cura Villa Gemma per quanto riguarda i poliambulatori Specialistici.

Diamo un benvenuto al dott. Pagnoni e lo ringraziamo per la disponibilità.

Per informazioni e prenotazioni potete rivolgervi agli uffici amministrativi della Fondazione.



“Sarebbe una festa per tutta la terra fare la pace prima della guerra”

Quotidianamente leggiamo giornali sulle cui prime pagine sono riportate solo notizie di guerra, di politici pronti a schierarsi pro o contro e giornalisti che si limitano a dare un giudizio del tutto soggettivo; al contempo troviamo ben pochi coraggiosi dediti alle vittime invisibili di questo male che affligge il mondo intero. Tra questi pochi, che per scelta, vocazione e buon cuore si dedicano alla povera agente, abbiamo la fortuna di conoscere e confrontarci con la **dottorssa Bertolotti**, per tutti Anto, portatrice di speranza e di concretezza. Con noi ha deciso di condividere ciò che è la sua vita, ci riserva il privilegio di ascoltare la realtà che in ogni occasione le si presenta quando giunge in luoghi di guerriglia, in una paese martoriato da fame e malattie, a noi testimonia quanto possiamo fare se solo mettiamo coraggio e ci uniamo in un'unica voce per **dire basta**.



Di seguito alcune righe della nostra dottorssa Bertolotti.

Mi sembra che, in questi giorni di guerre, la nostra corazza di gomma si stia sciogliendo al calore dei colpi di mortaio che ricordano ai nostri nonni un passato di fatica e paura, mentre a noi più giovani sembra di essere caduti nel vuoto. I nostri nonni ci raccontavano che le vittime sacrificatesi per la libertà sono da onorare per sempre. Questo concetto "per sempre" ora non esiste più, poiché siamo vittime inconsapevoli di un mondo surreale dove tutto avviene in un istante e, in un



istante, lascia il posto ad un altro evento e poi ad un altro e ad un altro. Così da farci perdere la coscienza dell'esistente, del selezionare ciò che importante e ciò che non lo è. La bulimia di notizie che, pensiamo noi, ci facilita la digestione delle relazioni con l'altro, è, al contrario, la cartina tornasole della nostra incapacità a scegliere la notizia. Perché non le approfondiamo, ne sappiamo discernere e sintetizzare quali sono le notizie meritevoli e quali no. Ascoltare e leggere notizie è normale. Non è invece normale lasciarle cadere per far posto ad altre. Le notizie vanno commentate in casa con i nostri figli, i nostri nonni, i nostri nipoti. Di guerra coi bambini bisogna parlare, fornendo loro meccanismi di compenso che facilitano la comprensione di una realtà difficile. Pochi giorni fa uno dei miei nipotini, il più grande, di 5 anni, mi ha chiesto cosa fosse la guerra. Gli ho risposto che c'è guerra quando si litiga e non si è capaci di fare la pace. Allora mio nipote mi ha detto che fare la pace non è difficile. Basta parlarsi! Ha ragione. Se ascoltassimo i bambini, non ci sarebbero le guerre.

Dott.ssa Bertolotti

Intermed Onlus, organizzazione no profit a carattere internazionale specializzata in attività di cooperazione socio sanitaria

Medici specialisti a disposizione della popolazione

LA FONDAZIONE INTENDE ASSICURARE AI PROPRI UTENTI PRESTAZIONI PRIVATE SPECIALISTICHE DI QUALITÀ, ELIMINANDO IN TAL MODO LE DIFFICOLTÀ COSTITUITE PRINCIPALMENTE DALLA SVANTAGGIOSA UBICAZIONE TERRITORIALE DI BAGOLINO E DEI PAESI CIRCOSTANTI RISPETTO ALL'INSEDIAMENTO DELLE PRINCIPALI STRUTTURE OSPEDALIERE E AMBULATORIALI.

La presenza di ambulatori polispecialistici, quindi, oltre a superare un enorme disagio per la popolazione (pensiamo soprattutto alle fasce svantaggiate e fragili, come anziani, disabili, persone non automunite e con servizi di trasporto minimi), favorisce importanti processi di prevenzione e informazione, la riduzione delle spese sanitarie e un ottimale funzionamento della rete dei servizi in un territorio montano spesso in seria difficoltà per quanto concerne l'accessibilità ai servizi.

Gli specialisti sono presenti in Fondazione mensilmente, secondo un calendario che potete trovare sul sito istituzionale e sulla pagina Facebook dei Poliambulatori.

È possibile prenotare la visita presso gli uffici amministrativi al numero 0365.99107.

ELENCO SPECIALISTI DEI POLIAMBULATORI DELLA FONDAZIONE BEATA LUCIA VERSA DALUMI O.N.L.U.S.

- **FISIATRIA:** Dr. Falzone Rocco (Medico Fisiatra presso A.S.S.T. Garda).
- **ORTOPEDIA:** Dr. Claudio Gilardoni (Chirurgo ortopedico presso la Clinica San Camillo di Brescia e presso la Casa di Cura San Francesco di Verona).
- **CARDIOLOGIA:** Dr. Carlo Pagnoni (Cardiologo, già Dirigente Responsabile dell' U.O. Riabilitazione Cardio-respiratoria della Casa di Cura Villa Gemma).
- **ECOGRAFIA ED EPATOLOGIA:** Dr. Giampaolo Lorini (ex Dirigente Medico Servizio Malattie Epatiche/ Ecografie internistiche ASST Franciacorta - Presidio Ospedaliero di Chiari).
- **OSTETRICIA E GINECOLOGIA:** Dr.ssa Donatella Albini (Medico libero professionista).
- **NEUROLOGIA:** Dr. Gian Paolo Anzola (Medico presso casa di cura Villa Barbarano).
- **SERVIZIO DI PSICOLOGIA:** in collaborazione con la cooperativa Incontra.
- **FISIOTERAPIA:** Fisioterapisti della Fondazione Beata Lucia Versa Dalumi O.n.l.u.s.
- **LOGOPEDIA:** in collaborazione con le logopediste della Casa di cura Villa Gemma.
- **GERIATRIA:** Dr. Gian Paolo Conter (ex Dirigente dei Servizi Sanitari del Comune di Brescia nelle RSA del Comune di Brescia).
- **PRESTAZIONI SPECIALISTICHE AUDIOPROTESICHE:** Acustica Bertocchi.
- **PSICHIATRIA:** Dr.ssa Bertolotti Antonella (Medico collaboratore presso Ospedale di Manerbio).
- **OCULISTICA:** Dr. Diego Vezzola (Medico oculista presso Ambulatorio Vezzola di Salò-BS e Corbetta-MI).
- **PNEUMOLOGIA:** Dr.ssa Roberta Scudellari (Medicina interna e medicina d'urgenza presso Casa di cura Villa Gemma di Salò e Villa Barbarano).
- **CHIRURGIA VASCOLARE:** Dr. Emanuele Botteri (Dirigente medico presso U.O. Chirurgia generale ASST Spedali Civili, presidio di Montichiari).
- **ECOGRAFIE MUSCOLO TENDINEE:** Dott. Luca Corsini (Medico chirurgo ecografista presso Casa di Cura Domus Salutis di Brescia e collaboratore Scuola Specialistica di Ecografia Muscoloscheletrica SIUMB di Bologna)
- **NUTRIZIONE:** Dr Nicola Bertini - Biologo Nutrizionista - attività presso ambulatorio privato.

SCelta PER LA DESTINAZIONE DEL 5x1000 DELL'IRPEF



C'È UN MODO PER SOSTENERE LE ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE BEATA LUCIA VERSA DALUMI O.N.L.U.S: DEVOLVERE IL 5 X1000 DELLA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI.

IL TUO SOSTEGNO CI CONSENTIRÀ DI FAR FRONTE AL DIFFICILE MOMENTO CHE STIAMO ATTRAVERSANDO A CAUSA DEL COVID-19.

GRAZIE A CHIUNQUE CI SOSTERRÀ, PERCHÉ IN QUESTO MOMENTO ANCHE UN PICCOLO AIUTO PUÒ FARE LA DIFFERENZA.

FIRMA

Mario Rossi


**CODICE FISCALE
DEL BENEFICIARIO**

87000170172

Donazioni per "UN MATTONE PER LA CASA DI RIPOSO"

DONATORE	IMPORTO DONATO	DATA
N.N.	€ 2.582,04	04/11/2024
OBLAZIONI VARIE PER GIORNALINO	€ 110,00	27/12/2024
N.N	€ 150,00	13/01/2025
N.N	€ 1.000,00	21/01/2025
OFFERTA PER GIORNALINO	€ 20,00	24/12/2025
PIZZERIA NUOVA FIORE	€ 100,00	09/01/2025
GLI EREDI IN MEMORIA DI REGOLI PASQUINA	€ -	25/01/2025
Si ringrazia la ditta Sueri Marco per il servizio offerto alla Fondazione		

"Gli importi e i nomi dei donanti sono indicati secondo la volontà degli stessi. I nomi e gli importi donati possono quindi essere indicati in forma anonima"



FONDAZIONE BEATA LUCIA VERSA DALUMI O.N.L.U.S. organizza

SABATO 16 NOVEMBRE 2024 - ORE 19.30

SPIEDO DA ASPORTO

PRESSO IL PIAZZALE DELLA FONDAZIONE

MENU: SPIEDO, POLENTA, PATATE - € 16



Aderendo all'iniziativa contribuirai alla raccolta fondi per l'acquisto di apparecchiature elettromedicali per il servizio di RSA e DOMICILIARE

Prenotazione obbligatoria entro il 14/11/2024
ai numeri: 0365/99107 - 366/1623121 - Madre Cristina

SI RICORDA DI PORTARE DEI CONTENITORI PER IL RITIRO DEL CIBO



VI PORGIAMO UN CALOROSO AUGURIO DI

Buona
Pasqua



FONDAZIONE BEATA LUCIA VERSA DALUMI O.N.L.U.S. R.S.A.

Anni d'argento

N.44 - APRILE 2025

FONDAZIONE BEATA LUCIA VERSA DALUMI O.N.L.U.S.

R.S.A. BAGOLINO (BS)

Via Lombardi, 5 - 25072 Bagolino (BS)

Tel. 0365/99107 - 99482 - 99871

Diteci la vostra:

per suggerimenti o proposte potete scrivere a:

fondazione@beatalucia.it

